

Biodistretto del Chianti
Via Chiantigiana 1 c/o UFF. CEDA
Castellina in Chianti
PI: 01438440529
Pec: biodistrettochianti@pec.it
E mail: biodistrettochianti@gmail.com

All'attenzione del Sindaco di Tavarnelle Val di Pesa

Oggetto: P.I.T. Biodistretto del Chianti – Sintesi del Progetto e richiesta di adesione

La presente per invitarvi ad aderire e sostenere il Progetto Integrato Territoriale (P.I.T.) del Biodistretto del Chianti di cui tracciamo una sintesi.

I Progetti integrati territoriali previsti dal Piano di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana prevedono una aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali.

Il **Biodistretto del Chianti, Associazione che promuove a livello territoriale** la diffusione dei metodi di **agricoltura biologica e la gestione sostenibile del territorio** ha individuato nei P.I.T. una opportunità per mettere in campo una pluralità di azioni coordinate e congiunte finalizzate a raggiungere la complessità delle finalità ambientali e di contrasto al cambiamento climatico definite dai progetti integrati territoriali.

Il territorio individuato dal progetto coinvolge i Comuni del Chianti, ed è vocato ad una agricoltura e viticoltura di qualità che rappresenta un'eccellenza toscana declinabile al meglio con un approccio sistemico su cui si fonda l'agricoltura biologica territoriale.

L'alta qualità delle produzioni e del paesaggio, universalmente riconosciute, è testimoniata anche dalla presenza di **sistemazioni idraulico agrarie storiche**, vere e proprie opere d'arte frutto del lavoro di generazioni e di competenza nella tecnica idrogeologica, e da una rinnovata attenzione a **sistemazioni del terreno terrazzate più idonee a prevenire il dissesto idrogeologico e preservare il suolo**, risorsa vivente e fragile, di fondamentale importanza per tutti gli esseri viventi, essenza della tipicità delle produzioni agrarie.

Dagli anni 60-70, con l'avvento della meccanizzazione e della specializzazione colturale, si è registrata una estesa perdita delle sistemazioni idraulico agrarie storiche e si è consolidata la tecnica di impianto a rittochino, a maglia ampia con significativi movimenti di terreno che pur rispondendo a esigenze tecniche rappresenta oggi una criticità diffusa ed irrisolta, attestata da specifici studi sul fenomeno dell'erosione nel territorio del Chianti. Questa criticità si sta aggravando in un contesto di cambiamento climatico e fenomeni estremi che determinano sempre più frequenti fenomeni di

dissesto. È quindi indispensabile **mettere in atto azioni congiunte non essendo più sufficienti le esperienze singole.**

Il progetto intende affrontare le problematiche ambientali a livello integrato e, oltre alle **azioni di prevenzione o ripristino del dissesto idrogeologico e la protezione dei suoli**, comprende azioni per la biodiversità e per le energie rinnovabili, con particolare attenzione alla tematica trasversale del paesaggio rurale del Chianti.

Al recupero e alla salvaguardia del paesaggio rurale storico in aree di particolare pregio sarà dedicato un focus particolare. Il Chianti infatti conserva numerosi paesaggi storici di elevata qualità, in cui sono presenti problematiche che necessitano di essere affrontate non solo a livello di singoli produttori, ma a livello di comprensorio territoriale e dove il sostegno pubblico è riconoscimento dell'attività dei produttori agricoli per preservare un bene comune importante anche per l'attrattività turistica e per l'indotto legato al turismo rurale in una visione di qualità integrale.

Le azioni interessano la prevenzione e ripristino del dissesto idrogeologico (misura 5.1), il ripristino di elementi del paesaggio agrario e per la biodiversità (misura 4.4.1), la tutela delle risorse idriche a fini non produttivi (4.4.2) e produttivi (4.1.4), le energie da fonti rinnovabili (4.1.5 e 6.4.2), la biodiversità, oltre alla misura di cooperazione 16.5 che focalizza su azioni congiunte di contrasto al cambiamento climatico e vede impegnati, oltre al Biodistretto del Chianti, i partner scientifici Università di Firenze Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) Laboratorio per il paesaggio e i beni culturali e il CREA, Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia di Cascine del Riccio.

Date le tematiche l'adesione al partenariato delle Amministrazioni Comunali è di particolare importanza.

La raccolta di adesioni è ancora in corso e vede una estesa base di partner diretti ed indiretti del mondo agricolo, dell'Associazionismo e delle Istituzioni.

Fiduciosi nella vostra adesione a sostegno dell'iniziativa porgiamo i migliori saluti.

Castellina in Chianti, li 21 Febbraio 2017


Roberto Stucchi Prinetti